COMUNE DI CASTELLANETA

Provincia di Taranto

DELIBERAZIONE COPIA DEL CONSIGLIO COMUNALE

N.ro 44 Reg. Gen. Data 14/12/2016	**OGGETTO: Presa d'atto e adozione "Manifesto dei Borghi autentici" edizione 2015 e "Regolamento associativo interno all'Associazione Borghi autentici d'Italia".**

L'anno DUEMILASEDICI, il giorno QUATTORDICI del mese di DICEMBRE, con inizio alle ore 08,55, presso la Sala posta al 2° piano del Palazzo Catalano in Via Vittorio Emanuele, per indisponibilità della sala Consiliare on. G. Semeraro nella Residenza Municipale, alla prima Convocazione, in sessione straordinaria, che è stata partecipata ai Sig.ri Consiglieri a norma di Legge, si è riunito il Consiglio Comunale.

All'inizio della trattazione del presente argomento all'o.d.g. risultano:

GUGLIOTTI Giovanni - SINDACO	PRESENTE	ROCHIRA Walter	PRESENTE
CASSANO Annibale	PRESENTE	RUBINO Leonardo	ASSENTE
D'AMBROSIO Michele	ASSENTE	SCARATI Cosimo	ASSENTE
DE BELLIS Agostino	ASSENTE	TRIA Tommaso	ASSENTE
DESCRIVO Marisa	PRESENTE	TROVISI Carmela	PRESENTE
IGNAZZI Stefano	ASSENTE	TUCCI Simonetta G.	PRESENTE
LORETO Rocco Vito	PRESENTE		
LOSPINUSO Carmelo	PRESENTE		
NARDULLI Carlo	PRESENTE		
PERRONE Vito	PRESENTE		
ROCHIRA Giuseppe Fiore	ASSENTE		

ASSEGNATI 17 PRESENTI 10
IN CARICA 17 ASSENTI 7

Rilevato che gli intervenuti sono in numero legale, assume la presidenza il Sig. NARDULLI Carlo, nella sua qualità di PRESIDENTE e dichiara aperta la seduta premettendo che sulla proposta sono stati resi i pareri ex art. 49 del D.Lgs 267/2000.

Assiste e partecipa il Sig. SICURO DR. Giovanni in qualità di VICE SEGRETARIO.
La seduta è pubblica.

Relaziona sull'argomento la cons. Marisa Descrivo.

Premesso che:

- l'Associazione "BORGHI AUTENTICI D'ITALIA", con sede legale in via Cavalieri di Vittorio Veneto snc c/o Casa Comunale - 67068 Scurcola Marsicana (AQ) e Segreteria Tecnica Nazionale in 43039 Salsomaggiore Terme (PR) Viale Matteotti n,49, ha come oggetto la promozione dello sviluppo e la valorizzazione dei Borghi caratteristici italiani, comprese le loro aree rurali, con particolare riferimento ai patrimoni architettonici, urbani, culturali, turistici, sociali ed identitari e che in tale cornice strategica si pone come missione principale quella di supportare i propri associati nella promozione e sviluppo di azioni ed interventi di cambiamento e miglioramento;

- Che il Comune di Castellaneta, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 del 24.04.2014 aderiva all'Associazione Borghi Autentici d'Italia con sede legale in via Cavalieri di Vittorio Veneto snc c/o Casa Comunale 67068 Scurcola Marsicana (AQ) approvandone le finalità e recependo e approvando lo statuto della stessa Associazione composto da n. 29 articoli, il "Manifesto dei Borghi Autentici" composto da una premessa e 13 temi strategici paragrafi ed il Codice Etico e di Responsabilità Sociale del sistema nazionale Borghi Autentici composto da n. 6 paragrafi, documenti tutti allegati e parte della predetta delibera consiliare;

Considerato che l'Associazione "BORGHI AUTENTICI D'ITALIA" si è dotata di un "Manifesto" aggiornato al 2015, che si allega alla presente delibera e che ne forma parte integrante, nell'ambito dei quale sono stabilite strategie pubbliche e politiche locali coerenti con i principi della sostenibilità ambientale e sociale e con la qualità urbana e culturale ai fine di preservare e valorizzare il patrimonio identitario delle comunità locali e le risorse di valore del territorio, e, nel contempo, sono fissati obiettivi e proposte di iniziative e progetti volti a valorizzare i borghi caratteristici e le loro comunità;

Considerato che l'Associazione Borghi Autentici d'Italia si è dotata di un "Regolamento associativo interno" che si allega alla presente delibera e che ne forma parte integrante, in cui sono definiti i criteri e le modalità per l'utilizzo della denominazione "Borgo Autentico";

Considerati i vantaggi per il Comune di Castellaneta dall'adesione all'Associazione, sia in termini di promozione del territorio, che di opportunità oli commercializzazione dell'offerta turistica locale, oltre che delle produzioni tipiche dell'agricoltura e dell'artigianato, con evidenti e prevedibili riflessi positivi sull'intera economia e sulla occupazione;

Constatato che il programma politico amministrativo del Comune di Castellaneta è conforme e coerente con le finalità dell'Associazione "BORGHI AUTENTICI D'ITALIA" e con il "Manifesto dei Borghi Autentici" e che, ritenendo il Comune oli Castellaneta di voler partecipare al sistema nazionale Borghi Autentici considera opportuno recepirne il "Manifesto" aggiornato con l'edizione 2015 ed il "Regolamento associativo interno all'Associazione dei Borghi Autentici d'Italia;

Propone al Consiglio Comunale di prendere atto e, conseguentemente, recepire ed approvare il "Manifesto" aggiornato con l'edizione 2015 ed il "Regolamento associativo interno" all'Associazione dei Borghi Autentici d'Italia, allegati e parti integranti del presente atto.

Il Consigliere Delegato
Marisa Descrivo

Il Sindaco
f.to Giovanni Gugliotti

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la relazione della cons. Descrivo e gli interventi succedutisi, giusto resoconto per stenotipia cui si rimanda per relationem

..... *omissis*.....

Ritenuto opportuno, per le motivazioni in premessa che qui si intendono richiamate, recepire il "Manifesto" aggiornato con l'edizione 2015 ed il "Regolamento associativo interno" all'Associazione dei Borghi Autentici d'Italia

Visto l'art.42 del D. Lgs, 267/2000, lettere "c" e "i".

Acquisito il parere favorevole a norma dell'articolo 49 del D. Lgs. 267/2000 come espresso dal Responsabile del Servizio interessato;

Acquisito altresì il prescritto parere del Responsabile del Servizio Finanziario a norma dell'articolo 49 del D. Lgs. 267/2000;

Udito l'esito della votazione, resa per alzata di mano, accertato e proclamato dal Presidente:

presenti	n. 10 Consiglieri;
votanti	n. 10 Consiglieri;
astenuti	n. -- Consiglieri;
favorevoli	n. 10 Consiglieri;
contrari	n. -- Consiglieri

D E L I B E R A

1. di prendere atto ed adottare l'allegato Regolamento Associativo interno composto da 13 articoli e, contestualmente, riguardo all'uso della denominazione "borgo Autentico", di scegliere la seguente modalità prevista all'art. 3 del medesimo regolamento:
   a. dimostrazione della presenza di requisiti, ovvero assunzione dell'impegno ad acquisire requisiti di base in grado di definire la presenza di un contesto politico - amministrativo e strategico coerenti e pertinenti con il "manifesto dei borghi autentici", ovvero di stabilire gli impegni di cui alla Tavola "A" allegata anch'essa alla presente delibera che ne forma parte integrante;
2. di demandare alla Giunta Comunale per l'ulteriore e conseguente disciplina di dettaglio, ivi compresi le ulteriori approvazioni ed aggiornamenti del "Manifesto dei Borghi Autentici" per gli aggiornamenti successivi al 2015.

di demandare al Responsabile del Servizio interessato la procedura esecutiva del presente provvedimento.

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

stante la necessità e l'urgenza, con ulteriore e separata votazione espressa in forma palese che ha dato il seguente risultato accertato e proclamato dal Presidente:

Presenti:	10 cons.
Votanti:	10 cons.
Astenuti:	--- cons.
Favorevoli:	10 cons.
Contrari:	--- cons

D E L I B E R A

di dichiarare l'immediata esecutività della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267.

ASSOCIAZIONE BORGHI AUTENTICI D'ITALIA

"REGOLAMENTO ASSOCIATIVO INTERNO"

(art.2 - comma 2 - lettera A)

ALLEGATO "A" - TAVOLA DEI REQUISITI DI BASE PER L'USO DELLA DENOMINAZIONE "*BORGO AUTENTICO*"

N°	REQUISITO DI BASE	REQUISITO GIÀ PRESENTE	REQUISITO DA ACQUISIRE ENTRO ....
1	**Sottoscrizione da parte del Comune (ovvero dei Comuni associati all'Unione, al Consorzio e alla Associazione) del "Patto dei Sindaci" e realizzazione del PAES (Piano di Azione Energia Sostenibile)**	DCC n15 del 11/09/2012: Adesione al Patto dei Sindaci; DGC n95 del 09/06/ 2014: Approvazione del PAES.	
2	**Azioni per il miglioramento del "Paesaggio Urbano" ad esempio: "Piano per il decoro urbano", "Piano del Colore", "Regolamento per le insegne", "Regolamento per l'uso di materiali edilizi" - azioni per l'eliminazione di detrattori visivi - ambientali (fili, reti aeree, affollamento antenne, ecc...) ed altre iniziative sul tema (per Unioni, Consorzi e Associazioni di Comuni, il requisito va posseduto o va acquisito per ogni associato) o altre iniziative - interventi concreti e coerenti**	DGC n189 del 23/12/2015: Proposta di adozione del nuovo Piamo Urbanistico Generale; DCC n15del 29/02/2016: Adozione del Piano Urbanistico Generale; Con DCC n5 del 29/09/2015: Approvazione Regolamento Comunale per la riduzione dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico; Con DCC n8 del 09/02/2016: Project Financing a gara unica per l'affidamento della concessione avente ad oggetto la gestione, la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto di pubblica illuminazione, ivi	

		compresa la fornitura di energia elettrica, nonché la progettazione ed esecuzione degli interventi di messa a norma dell'impianto con sostituzione delle armature e ammodernamento tecnologico e funzionale dello stesso nonché le attività finalizzate al conseguimento del risparmio energetico. Dichiarazione di pubblico interesse della proposta del promotore Società Esco Light s.r.l. e approvazione degli elaborati, degli atti di gara e dello schema di convenzione; Det n271 del 13/10/2016: Indizione gara manutenzione strade.	
3	**Azioni a sostegno dei giovani del borgo (azioni orizzontali e verticali: progetti specifici, servizi mirati per favorire l'occupazione, la formazione, il servizio civile, progetti per l'animazione e il sostegno dei giovani, ecc...)** **(per Unioni, Consorzi e Associazioni di Comuni, il requisito va posseduto o va acquisito per ogni associato)** **Azioni a sostegno dei giovani del borgo (azioni orizzontali e verticali: progetti specifici, servizi mirati per favorire l'occupazione, la formazione di giovani, ecc...)**	Apertura "Sezione Primavera" per bambini di età compresa tra i 24 e i 36 ART.53 reg 4/2007; accreditamento al Servizio Civile Nazionale; inaugurazione Centro Diurno Socio Educativo per Minori (art.52 reg.reg. 4/2007); Presentazione Progetti "Cantieri di Cittadinanza e Lavoro Minimo" sul Portale della Regione Puglia, destinato ai giovani, disoccupati e/o in mobilità; Adesione al Progetto "Una scelta in Comune" per la manifestazione di volontà alla donazione organi sulla Carta di Identità; Convenzione con strutture di accoglienza per minori e madre/bambini; Convenzione con Ministro di Giustizia per apertura sportello territoriale UEPE a Castellaneta, allargato alle utenze dei Comuni di Ginosa e Laterza; Con DGC 195 del 29/12/2015	

		"Atto di indirizzo per attuazione progetto SPRAR; Con DGC n 11 del 09/02/2016 "Approvazione Progetto Centro Diurno socio/educativo e riabilitativo con RSSA per diversamente abili" Con DGC n13 del 09 /02/2016 "Seconda edizione della giornata del Centro Storico" DGC n125 del 13/10/2016 "Approvazione convenzione per tirocinio formativo e di orientamento con l'Università degli Studi di Chieti-Pescara G. D'Annunzio Dipartimento di Economia" DGC n108 del 30/08/2016 "Adesione al G.A.L. luoghi del mito e delle gravine" DGC n77 del 24/06/2016 "Adesione al progetto Patrimonio Comune dell'ANCI"	
4	**Gestione ottimale del ciclo della raccolta dei rifiuti:** **<u>REQUISITO OPZIONALE</u> (AoB)**	Con DGC n53 del 29/10/2015 Approvazione progetto "Servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani e altri servizi complementari"	
	A. Possedere o impegnarsi a conseguire un parametro di raccolta differenziata pari o superiore a quello medio regionale ufficiale e disponibile per l'ultimo anno *(fonte www.rifiutibonifica.puglia.it)*	*Dato ufficiale della raccolta differenziata al 31.12.2015* è del 20,02	
	B. Impegno a ridurre globalmente la produzione lorda di rifiuti su scala comunale entro 24 mesi dal 31.12.2014 e così ogni 2 anni	*Non ricorre*	

	Adozione di delibera di Consiglio Comunale finalizzata ad aderire alla campagna "Rifiuti Zero"		
5	Partecipazione del Comune (o dell'Unione, Consorzio o Associazione) al Progetto Strategico del sistema Borghi Autentici elaborato ad hoc per la Regione Puglia: • Programma regionale della Rete Borghi Autentici di Puglia L.R. 44/2013 O in alternativa uno tra i progetti: • "Comunità Ospitale" • "URANOS" • "Cooperative di Comunità" • "Borgo della Felicità-Comunità di Cambiamento" • "Valore in rete: Valorizzazione del patrimonio edilizio di proprietà comunale a destinazione turistica - culturale o per la valorizzazione produttiva. Programma finanziario per creazione SGR alleanza con fondi d'investimento" P.S. Vedasi legenda di seguito allegata	Adesione al Progetto Strategico del Sistema Borghi Autentici elaborato per la Regione Puglia L.R 44/2013	

LEGENDA

Partecipazione a progetti strategici o progetti pilota dell'Associazione

Programma Regionale della Rete Borghi Autentici di Puglia:

In linea con la legge Regionale 44/2013 " Disposizioni per il recupero, la tutela, e la valorizzazione dei borghi più belli di Puglia" della Regione Puglia l'Associazione Borghi Autentici propone un progetto integrato intitolato *"Smart Community & Smart Land. Una rete intelligente per un territorio in qualità diffusa"* che sappia coniugare interventi infrastrutturali e immateriali con effetti sulla rivalutazione dei borghi al fine di tutelare il patrimonio storico, artistico, paesaggistico e culturale dei piccoli comuni pugliesi, nonché di promuovere l'immagine del territorio regionale nell'ambito del segmento del turismo di qualità, anche in considerazione della potenziale attrazione turistica dei centri stessi.

Il progetto, da considerare leader nella progettazione strategica BAI nella Regione Puglia, rappresenta il primo passo, per i Comuni soci pugliesi, per accedere agli altri progetti strategici dell'Associazione.

Elenco progetti

1. **"Comunità Ospitale":** obiettivo: *"far diventare il borgo una destinazione turistica, culturale ed ambientale"*. Sviluppare in sede locale un dispositivo per integrare tutte le componenti dell'offerta (operatori ricettività, ristorazione, servizi di accoglienza, produzioni tipiche e Amministrazione Comunale), al fine di creare, anche con soluzioni innovative, una organizzazione di accoglienza capace di mettere al centro la comunità locale e valorizzare le risorse del territorio.

REGOLAMENTO ASSOCIATIVO INTERNO

(art. 19 – comma 11 – let. G – statuto sociale)

Ratificato dalla Assemblea degli associati il 28 marzo 2015

1

Associazione Borghi Autentici d'Italia
Associazione con personalità giuridica
(DPR 361/2000)
Iscritta al n. 22 del Registro delle Persone
Giuridiche presso la Prefettura dell'Aquila

Segreteria Tecnica Nazionale
Viale Matteotti, 49
43039 Salsomaggiore Terme (Parma)
Tel. +39 0524 587185
Fax +39 0524 580034

Sede Legale
Via Cavalieri di Vittorio Veneto, 5
67068, Scurcola Marsicana (AQ)

C.F. 95108270653
e mail: associazione@borghiautenticiditalia.it
www.borghiautenticiditalia.it
associazione@pec.borghiautenticiditalia.it

CARATTERISTICHE SOGGETTIVE DEI COMUNI CHE INTENDONO ADERIRE - QUALIFICAZIONE PER L'USO DELLA DENOMINAZIONE "BORGO AUTENTICO"

Titolo I

Art.1 - Caratteristiche soggettive dei Comuni che possono aderire all'Associazione

1. Ai sensi dell'art.7 dello statuto sociale possono aderire, a partire dal 1 aprile 2015, all'Associazione Borghi Autentici d'Italia, i Comuni con un massimo di 20.000 abitanti, nonché i borghi, le frazioni e/o agglomerati urbani situati in Comuni con oltre 20.000 abitanti che presentino le caratteristiche di cui al comma successivo.

2. In particolare le caratteristiche soggettive, sul piano amministrativo, fisico-urbanistico e sociale degli aderenti debbono osservare i seguenti criteri:

   a) per il Comune: avere, alla data del 31 dicembre dell'anno precedente alla domanda di adesione, un numero di abitanti non superiore a 20.000;

   b) per la frazione o agglomerato urbano di un Comune: avere, alla data del 31 dicembre dell'anno precedente alla domanda di adesione, un numero di abitanti non superiore a 5.000 e possedere una "denominazione" storico-amministrativa nonché una specifica delimitazione e classificazione urbanistica;

   c) per comunità insediate in centri storici di Comuni con oltre 20.000 abitanti complessivi: (2)

      - avere, alla data del 31 dicembre dell'anno precedente alla domanda di adesione, un numero di abitanti non superiore a 5.000;

      - evidenziare, nello stesso centro storico, la presenza di una comunità organizzata e definita anche attraverso la presenza e l'attività di Associazioni di base, formate da cittadini residenti, che sviluppano attività di coesione identitaria e di valorizzazione sociale, culturale ed economica nel contesto del centro storico stesso.

I requisiti di cui alle lettere b) e c) del presente comma sono descritte e giustificate da apposita relazione, accompagnate anche con documenti illustrativi, che forma parte integrante della domanda di adesione della Amministrazione comunale del Comune capoluogo.

3. La domanda di adesione alla Associazione, nei casi di cui al precedente comma, è sempre preliminare all'atto deliberativo di adesione formale assunto dagli organismi statutari preposti dell'Ente che potrà essere adottata conseguentemente ad una specifica accettazione da parte dell'Ufficio di Presidenza BAI.

4. L'Ufficio di Presidenza BAI accerta le condizioni e le caratteristiche dei Comuni, dei borghi, delle frazioni e degli agglomerati di cui ai commi 1e 2 e delibera in merito alla accettazione della domanda di adesione.

5. L'Ufficio di Presidenza BAI può valutare e derogare in merito alla accettazione della

domanda di adesione quando:

a) il Comune, pur avendo un numero di abitanti superiore a 20.000 ed inferiore a 30.000, presenta caratteristiche storico-identitarie rilevanti e la presenza di una comunità identitariamente definita che ne specifichi la riconoscibilità e le qualità sociali ed economiche tradizionalmente tipiche di un borgo;

b) la frazione e l'agglomerato urbano presentino una evidente indipendenza e autonomia territoriale dal Comune capoluogo.

6. Nei casi di adesione di entità urbane e comunitarie di cui alle lettere b) e c) del comma 2, le stesse sono registrate nel libro soci dell'Associazione e come tali rappresentate negli strumenti di comunicazione di BAI; mentre il Comune risulterà, negli atti amministrativi,solo come Ente contributore.

Art. 2 – Principi che giustificano la denominazione "Borgo Autentico"

7. Ogni Comune o altro Ente pubblico territoriale (Unione di Comuni, Consorzio o Associazione di Comuni) che aderiscono all'Associazione Borghi Autentici d'Italia, contestualmente all'atto di adesione recepiscono, condividendoli, i contenuti e le prospettive strategiche del *"Manifesto dei Borghi Autentici"*. Tale condivisione conferisce alla partecipazione a BAI, un significato cruciale e fondamentale, poiché tali Enti, cosi facendo, condividono una visione strategica basata sull'obiettivo globale di impegnarsi per promuovere e realizzare iniziative ed interventi capaci di generare qualità nel contesto urbano, territoriale e ambientale locale e, nel contempo, per migliorare la qualità di vita delle loro comunità.

8. È interesse della Associazione a che la denominazione "Borgo Autentico" abbia una riconoscibilità e distintività pubblica, affinché i territori, le comunità e i loro Enti di governo, partecipanti alla rete nazionale, siano percepiti e considerati realtà che esprimono un desiderio di cambiamento e una prospettiva strategica di miglioramento,e quindi capaci di promuovere lo sviluppo locale e generare migliore qualità di vita per i loro cittadini.

9. La denominazione "Borgo Autentico", infine, deve costituire l'occasione, per gli Enti territoriali associati, per incrementare la loro "reputazione" sociale e pubblica, interna ed esterna al proprio contesto territoriale, allo scopo di affermare la volontà e l'impegno politico - amministrativo volto a perseguire un modello di governance moderna ed innovativa che metta al centro del suo agire il benessere della "persona".

Art. 3 – Modalità per il conseguimento o per il mantenimento della denominazione "Borgo Autentico"

1. I Comuni, le Unioni di Comuni, i Consorzi o le Associazioni di Comuni, associati all'Associazione al 31 marzo 2015, ovvero gli stessi Enti pubblici che aderiranno all'Associazione successivamente al 31 marzo 2015, sono tenuti ad osservare specifiche modalità, alternative fra loro, per il conseguimento o per il mantenimento della

denominazione "Borgo Autentico".

2. Le modalità previste, alternative fra loro, sono le seguenti:
   a. dimostrazione della presenza di requisiti, ovvero assunzione dell'impegno ad acquisire requisiti di base in grado di definire la cogenza di un contesto politico - amministrativo e strategico coerenti e pertinenti con il "Manifesto dei Borghi Autentici";
   b. adesione al percorso per la messa a punto del "Piano di Miglioramento" (PdM) e conseguente conseguimento della certificazione "Borgo Autentico Certificato" rilasciata da specifico comitato indipendente anche a seguito di procedure di valutazione e monitoraggio standard eseguite da Ente Terzo di Normazione.

Art. 4 – Dimostrazione della presenza di requisiti, ovvero assunzione dell'impegno ad acquisire requisiti di base rispetto al "Manifesto dei Borghi Autentici"

1. I Comuni, le Unioni di Comuni, i Consorzi o le Associazioni di Comuni, associati all'Associazione al 31 marzo 20415, devono certificare all'Associazione stessa il possesso, ovvero dovranno dichiarare l'assunzione dell'impegno a conseguire i requisiti di base descritti all'allegato: Tavola "A " del presente regolamento.
2. I Comuni, le Unioni di Comuni, i Consorzi o le Associazioni di Comuni, che aderiranno all'Associazione successivamente al 31 marzo 2015, nell'ambito dell'atto amministrativo di adesione associativa, dovranno certificare il possesso, ovvero dovranno dichiarare l'assunzione dell'impegno a conseguire i requisiti di base descritti all'allegato: Tavola "A " del presente regolamento. 4
3. Nella Tavola "A " allegata, per ogni requisito fatto oggetto di impegno "a conseguire", sono fissati i termini temporali per il conseguimento stesso, ovvero l'Ente fissa i tempi nei limiti massimi prevista dalla tavola stessa.
4. L'Ufficio di Presidenza dell'Associazione sulla base di comprovate cause di forza maggiore esterne ed indipendenti dalla volontà dell'associato, previa motivata richiesta, potrà concedere una proroga dei termini, fino ad un limite di un anno, per il conseguimento del requisito di cui trattasi.
5. Ai sensi dell'art.24 - comma 8 dello Statuto Sociale, il Comitato Etico Nazionale avrà il compito, a partire dall'anno 2015, di monitorare annualmente il possesso e il mantenimento ovvero lo stato di attuazione dell'impegno a "conseguire" dei requisiti di cui alla Tavola "A " con verifica generale di metà periodo, ovvero ogni tre anni, e nel merito relazionerà all'assemblea annuale degli associati.
6. Quanto previsto ai precedenti commi non si applica agli associati che, a norma del precedente art.3 - comma 2 - lettera B, aderiscono al percorso di certificazione "Borgo Autentico Certificato".
7. Gli Enti associati che risultano inadempienti rispetto agli obblighi di cui ai precedenti commi 1, 2, 3 e 4, con atto dell'Ufficio di Presidenza, saranno sottoposti a procedura di

"messa in mora" e, in caso di reiterata inadempienza, saranno esclusi dal libro degli associati ai sensi della lettera B - comma 1 dell'art. 10 dello Statuto Sociale.

Art. 5 – Adesione al percorso di certificazione per il conseguimento del certificato "Borgo Autentico Certificato"

1. L'adesione al percorso per la messa a punto del "Piano di Miglioramento" e la conseguente certificazione "Borgo Autentico Certificato", di cui al precedente art.3 - comma 2 - lettera B, è un atto libero e volontario deciso dall'associato (Comune, Unione di Comuni o Consorzio o Associazione di Comuni).
2. Per gli associati al 31 marzo 2015, la scelta di adesione al percorso di certificazione, previa specifica comunicazione dell'Associazione, dovrà essere deliberata entro il 31 luglio 2015.
3. Per gli Enti che aderiranno all'Associazione successivamente al 31 marzo 2015, è data la possibilità di avviare il percorso di certificazione entro 12 mesi dalla data di adesione stessa e di tale volontà dovrà essere dato riscontro nell'atto deliberativo di adesione associativa.
4. L'Ufficio di Presidenza dell'Associazione, di concerto con il *Comitato di Gestione* della certificazione **"Borgo Autentico Certificato"**, nel caso di Unioni, Consorzi o Associazioni di Comuni, può determinare modalità e procedure tecnico-metodologiche di certificazione particolari, considerando la specificità della rete intercomunale dei Comuni partecipanti all'organismo collettivo e quindi definire un modello di certificazione ottimale e puntuale.

Art.6 – Costi della certificazione e soggetti responsabili

5. I costi di partecipazione al percorso di certificazione **"Borgo Autentico Certificato"** sono determinati periodicamente dall'Ufficio di Presidenza dell'Associazione, di concerto con il *Comitato di Gestione*. I costi sono calcolati con criteri di congruità considerando il numero degli abitanti del Comune e/o Dell'Ente Territoriale e gli oneri effettivi di natura tecnica ed organizzativa delle operazioni previste dal percorso stesso.
6. Il servizio di assistenza tecnica per l'accompagnamento del Comune o dell'Ente Territoriale nel percorso di certificazione **"Borgo Autentico Certificato"** è affidato al **Consorzio Communitas**, struttura tecnica partecipata dall'Associazione, il quale, a sua volta, provvede a stipulare accordi e/o convenzioni con l'Ente Normatore Internazionale preposto al rilascio dello standard di conformità per la certificazione finale.
7. L'Ufficio di Presidenza dell'Associazione provvede a fornire indirizzi al **Consorzio Communitas** circa le modalità e i tempi che i Comuni o gli Enti Territoriali, partecipanti al percorso di certificazione, devono osservare sul pagamento del costo per la certificazione, tenuto conto anche di particolari condizioni e problematiche finanziarie di ogni Ente interessato.

Art.7 – Annullamento della certificazione

1. La Certificazione **"Borgo Autentico Certificato"** viene annullata, ovvero ritirata all'Ente Certificato quando:

   a) L'Ente recede dall'Associazione Borghi Autentici d'Italia *(art. 10 dello statuto Sociale)*;

   b) Quando ricorrono i casi di esclusione associativa di cui all'art. 10 dello Statuto Sociale;

   c) Quando, al momento del rinnovo (5 anni), ovvero in occasione di verifiche intermedie per il mantenimento dei requisiti, sulla base di documentata relazione del *Comitato di Gestione* **"Borgo Autentico Certificato"**, sono riscontrate il venire meno delle condizioni per rinnovare la certificazione stessa, tale circostanza, impegna l'Ente, in ogni caso, qualora questo volesse mantenere la sua adesione alla Associazione, ad osservare quanto previsto al precedente art.2, comma 1 e 2-let.a.

2. I provvedimenti di cui al precedente comma 1 sono sanciti dall'Ufficio di Presidenza dell'Associazione previo parere scritto del *Comitato di Gestione* **"Borgo Autentico Certificato"** e del *Comitato Etico Nazionale.*

3. Contro la decisione di annullamento o ritiro della certificazione **"Borgo Autentico Certificato"** è ammesso interpello o ricorso, ai sensi del comma 3 dell'art. 10 e dell'art.28 dello statuto, al *Comitato Etico Nazionale* il quale giudica *ex bono et aequo* senza alcuna formalità di procedura fatta salva la sola comunicazione di esito all'Ufficio di Presidenza e all' Ente associato che è parte in causa.

Titolo II

ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI E FINANZIARI DA PARTE DEGLI ASSOCIATI

Art.8 – Regolarizzazione della quota Associativa Annuale

1. Ai sensi del comma 1 art. 12 dello Statuto Sociale, ogni associato è tenuto al versamento della quota associativa annuale entro il **31 Marzo** di ogni anno per il medesimo anno di riferimento.

2. La quota associativa annuale dovuta all'Associazione Borghi Autentici d'Italia costituisce, a norma di legge e di statuto, per l'Ente, una spesa corrente, ripetitiva e annuale da prevedersi in bilancio con criterio pluriennale, per cui, di norma, tale spesa, non andrebbe inserita, ogni anno, nel bilancio preventivo da approvare.

3. L'importo annuale della quota associativa, su mandato del *Consiglio Direttivo*, articolata per le varie tipologie di associati, è determinato dall'Ufficio di Presidenza dell'Associazione entro il 30 Novembre, per l'anno successivo.

4. Il socio inadempiente rispetto alla scadenza di cui al precedente comma 1, viene dall'Associazione sollecitato per iscritto o mediante PEC per due volte fino alla data del 30 Giugno. Trascorso inutilmente tale termine, l'Ufficio di Presidenza dell'Associazione può

procedere alla **"messa in mora"** dell'associato inadempiente e, in caso di reiterato inadempimento, autorizzare il servizio legale dell'Associazione a procedere con il recupero del credito.

5. Trascorso inutilmente l'ulteriore termine di sollecito del 30 Giugno, senza che l'associato abbia provveduto al versamento della quota associativa, l'Ufficio di Presidenza può applicare una sanzione pecuniaria, per ritardata regolarizzazione, pari ad un dodicesimo della quota associativa stabilita in capo all'associato, per ogni mese, o frazione superiore al quindicesimo giorno del mese, di ritardato versamento a partire dal 1 Luglio.
6. Nel caso di conclamata e reiterata inadempienza da parte dell'associato, ed eseguite senza efficacia le procedure di cui ai commi 4 e 5 precedenti, si applicano le disposizioni di cui all'art. 10 dello Statuto Sociale, ovvero l'associato inadempiente viene escluso dal libro degli associati della Associazione.

Art.9 – Gestione finanziaria dei servizi associativi straordinari

1. L'Associazione partecipa alla concezione, progettazione e gestione tecnica-operativa di progetti di natura comunitaria, nazionale, regionale, provinciale o locale quando invitata dagli associati. L'Associazione, altresì, promuove lo sviluppo e l'attuazione di progetti della stessa natura a favore di associati con propria titolarità amministrativa e tecnica.
2. A fronte delle attività e degli interventi di cui al precedente comma, l'Associazione organizza ed attiva competenze, tecnologie e risorse organizzative, avendo come scopo l'obiettivo di supportare al meglio gli associati e di concorrere al raggiungimento efficace degli obiettivi prefissati. L'approccio perseguito dall'Associazione non è condizionato da criteri di profitto ma, bensì, dall'esigenza di assicurare la copertura integrale dei costi. In tale contesto, gli associati partecipanti ad ogni progetto o iniziativa, assicurano un contributo associativo straordinario da erogare, sulla base di specifici atti o convenzioni coerenti con le vigenti normative, all'Associazione stessa.
3. Tutte le attività di cui ai precedenti commi 1 e 2, rientrano, in base alla nomenclatura di bilancio e alla contabilità associativa, nei capitoli dell'attivo e del passivo, denominati "Parco Progetti". I proventi derivanti dai contributi associativi straordinari sono documentati con note di debito regolari e rispettano le norme sulla tracciabilità bancaria. In questo senso non sono ammesse modalità di entrata finanziaria diverse dal bonifico bancario.
4. I criteri e le modalità di erogazione dei contributi associativi straordinari riferiti a progetti o iniziative a favore dell'Associazione, sono proposti dal Segretario Generale e condivisi dagli associati partecipanti e conseguentemente sanciti in atti regolari quali: convenzioni, delibere assunte dall'associato e altre forme di accordo trasparenti e consentite dalla legge.
5. Di norma il contributo associativo straordinario dovuto all'Associazione, viene liquidato dall'associato alla stessa sulla base di modalità e tempi fissati nella convenzione, delibera o atto analogo. La liquidazione può essere effettuate in unica soluzione oppure più in più rate.
6. L'Ente associato partecipante al progetto o all'iniziativa è tenuto a liquidare gli importi

fissati nell'atto di cui ai precedenti commi 4 e 5, nei tempi stabiliti e comunque non oltre 60 giorni dalla data concordata, nel rispetto delle norme generali di pagamento dei fornitori, da parte della Pubblica Amministrazione, stabilite a livello europeo.

7. Qualora l'Ente associato ritenga di non procedere al versamento di parte o del totale del contributo associativo straordinario a favore dell'Associazione, in conseguenza dei fatti o motivazioni quali ad esempio non esaustivo: negligenza, incompletezza o irregolarità nell'esecuzione del servizio associativo, ha l'obbligo di proporre esposto motivato e circostanziato, ai sensi del comma 3 dell'art.10 e dell'art.28 dello statuto, al Comitato Etico Nazionale, il quale giudicherà nel merito sancendo le eventuali responsabilità della Associazione e quindi formulando un lodo finale per la risoluzione della controversia.

8. L'Ufficio di Presidenza dell'Associazione, nei casi di reiterato ritardo del versamento del contributo associativo straordinario, il quale dovrà essere sollecitato almeno una volta, da parte dell'Ente associato, può determinare una sanzione pecuniaria attraverso l'applicazione di un tasso d'interesse (tasso di riferimento nazionale) sul ritardo accumulato nel rispetto delle cogenti e relative norme comunitarie e nazionali.

9. L'Ufficio di Presidenza dell'Associazione, constatato che l'Ente associato, nonostante i solleciti eseguiti e in evidente condizione di reiterata inadempienza, può incaricare il servizio legale dell'Associazione a promuovere una procedura di recupero del credito e, ai sensi dell'art.10 dello statuto, determinare l'esclusione dell'Ente associato stesso dal libro degli associati dall'Associazione, fatto salvo il mantenimento dell'eventuale azione di recupero crediti in corso.

Titolo III

NORME GENERALI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO

Art.10 – Disciplina dei rimborsi spesa

1. L'Associazione, nelle forme consentite dalla legge, riconosce ai componenti del Consiglio Direttivo, del Comitato Etico Nazionale, del Collegio dei Revisori o Revisore Unico, ai collaboratori della Segreteria Tecnica nazionale, ai componenti delle Delegazioni BAI regionali, nonché agli esperti o altri soggetti fornitori di servizi, il rimborso spese per le missioni rientranti nell'ambito delle attività associative oppure per le attività tecniche, organizzative svolte a favore dell'Associazione.

2. Di norma le spese per trasferte e missioni di carattere associativo, ricomprendono: una quota di rimborso kilometrico per l'uso d'auto propria, titoli di viaggio per aerei, treni, traghetti, bus, parcheggio, taxi, ricevute per consumo pasti e per pernottamenti con trattamento b&b e ogni altro costo strettamente necessario e legato al trasferimento e soggiorno nel luogo di attività.

3. Sono esclusi dal rimborso spese i costi incongruenti e non pertinenti che non rientrano nelle caratteristiche delle attività strettamente necessarie per compiere il viaggio ed usufruire del soggiorno. L'Associazione non riconosce costi che potrebbero determinare utilità aggiuntive dirette o indirette di natura finanziaria al titolare del rimborso spese.

4. Tutti i costi di missione devono essere evidenziati in apposito piè di lista e, salvo i rimborsi del kilometraggio con auto propria, lo stesso deve essere corredato dal giustificativo in versione originale o copia scansionata.

5. L'Ufficio di Presidenza del'Associazione, su proposta del Segretario Generale, determina i criteri e le condizioni economiche dei rimborsi di cui al precedente comma 2, considerando indicatori generali o specifici anche rivenienti dalla situazione economica generale del Paese.

6. Il Segretario Generale dell'Associazione ha il compito di sorvegliare la corretta gestione dei rimborsi spese e di monitorarne la congruità e trasparenza.

Art.11– Amministrazione e contabilità associativa

1. L'Associazione, allo scopo di assicurare una gestione sana, trasparente ed efficace del proprio patrimonio, delle proprie entrate e uscite e quindi del proprio bilancio, organizza internamente, attraverso supporto software dedicato, un apposito controllo di gestione nel quale sono tracciati, registrati e specificati tutti i movimenti riguardanti le entrate e quelli inerenti le uscite. Ogni entrata è documentata da nota di debito rilasciata all'erogatore e ogni costo è documentato da fattura o altro documento contabile equivalente che attesti i dati del fornitore, la tipologia del costo e le condizioni della fornitura.

2. Ai fini della correttezza e della trasparenza delle forniture, l'Associazione si avvale, ai sensi della legge sugli appalti pubblici, per i servizi, dell'Albo dei Fornitori che ha carattere pubblico e aperto a tutti i soggetti previsti da apposito avviso emanato, anche per l'aggiornamento dell'Albo stesso, ogni due anni. Mentre per la fornitura dei beni e/o apparati tecnologici compie la propria scelta di acquisto in base ad una analisi comparativa fra almeno 3 preventivi.

3. I criteri di acquisizione di servizi, di beni o apparati tecnologici sono ispirati al principio dell'"offerta economicamente vantaggiosa", ovvero, in tale contesto, sono considerate prevalenti, il profilo professionale o tecnico-aziendale, la qualità e l'esperienza del fornitore e, in via secondaria, il carattere competitivo del prezzo.

4. L'Associazione, nell'ambito dell'affidamento di incarichi professionali e nel supportare con progetti ed iniziative locali gli associati, quando non lesivi dal giusto criterio generale delle pari opportunità, si adopera per valorizzare competenze professionali di giovani laureati iscritti alla propria lista denominata "Comunità delle Competenze" avendo cura di considerare in modo adeguato le competenze locali del territorio interessato.

5. Tutti i pagamenti nonché tutti gli incassi sono eseguiti tramite accrediti e bonifici sui conti correnti istituzionali dell'Associazione. Ogni documentazione di tracciabilità bancaria è inclusa nei fascicoli contabili e in apposite cartelle file che vengono conservate negli archivi associativi.

6. In taluni casi e solo per piccole somme di natura economale, possono essere effettuati pagamenti per cassa previa autorizzazione del Segretario Generale.

Art.12 – Controllo e revisione indipendente

1. Ai sensi degli art. 22 e 23 dello Statuto Sociale, l'Associazione ha istituito la funzione del Collegio dei Revisori oppure del Revisore Unico con compiti di controllo, sorveglianza e certificazione finale sulla corretta gestione economico-finanziaria e sulla attendibilità del bilancio.

2. Il Collegio dei Revisori o il Revisore Unico effettuano il controllo amministrativo e finanziario sulla contabilità e sui conti dell'Associazione trimestralmente, avvalendosi del supporto del personale amministrativo dell'Associazione. Tale controllo di regolarità può essere disposto anche sulla base di un metodo a campione, ovvero attraverso l'analisi di tutta la filiera amministrativa e finanziaria di un gruppo di operazioni, conti e/o documenti.

3. Del controllo trimestrale, il Collegio dei Revisori o il Revisore Unico danno riscontro mediante apposito verbale che, in modo circostanziato, descrive l'attività svolta e gli elementi riscontrati. Tale verbale viene controfirmato dal personale di amministrazione, inviato per presa d'atto al Presidente e al Segretario Generale dell'Associazione e, quindi, conservato in apposito fascicolo fra gli atti associativi.

4. Nel caso in cui il Collegio dei Revisori o il Revisore Unico nel corso dei controlli periodici, ravvisino errori, incongruenze, difformità o scorrettezze di tipo finanziario e amministrativo, devono darne riscontro in modo puntuale nel verbale e lo stesso inviarlo anche al Presidente del Comitato Etico Nazionale.

5. Nel corso dell'assemblea annuale degli associati, nell'ambito dell'approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio precedente, il Collegio dei Revisori o il Revisore Unico relazionano circa la gestione amministrativa e finanziaria dell'anno precedente, informano sulla situazione contabile ed economica ed esprimono il loro parere indipendente circa la correttezza e trasparenza del bilancio. Copia della relazione sottoscritta e timbrata, forma parte integrante del fascicolo di bilancio consuntivo.

Titolo IV

NORME GENERALI

Art.13 Rinvio

1. Il presente regolamento associativo interno viene redatto ed adottato dal Consiglio Direttivo dell'Associazione ai sensi della let.g comma 11 dell'art. 19 e viene sottoposto a ratifica dell'Assemblea dei Soci ai sensi della let.c. del comma 1 dell'art. 17 dello Statuto Sociale.

2. Per quanto non espressamente previsto o contemplato nel presente regolamento associativo interno, si rinvia allo Statuto Sociale dell'Associazione Borghi Autentici d'Italia e alle leggi vigenti in materia della Repubblica Italiana.

Punto nr **8** all'ordine del giorno:

Presa d'atto e adozione "Manifesto dei Borghi Autentici" edizione 2015 e "Regolamento associativo interno all'Associazione Borghi Autentici d'Italia".

PRESIDENTE

La parola alla Consigliera Descrivo. Prego Consigliere.

SINDACO

Solo una premessa rapidissima per dare atto a Marisa, che oltre a stare tutti i giorni con me, una delle poche, lavora sul tema Borghi autentici, anche centro storico, insieme ad Annibale, volevo cogliere l'occasione perchè è giusto dire quando uno lavora, non è che dobbiamo dire che non funziona niente. Qualcosa funziona.

Dal momento in cui abbiamo aderito tutti quanti, credo che abbia votato anche l'opposizione all'unanimità votammo per l'adesione a Borghi Autentici d'Italia, mi auguro a breve, poi nel dettaglio vi spiega meglio Marisa perchè lei ha seguito e conosce meglio di me tutta la questione. Ma mi auguro a breve che quell'adesione fatta due anni fa, ci possa consentire di incassare bei soldini, perchè stanno partendo, lo diceva sempre l'altra sera Curcuruto chiacchierando, stanno partendo una serie di linee di finanziamento, diverse e diverse linee di finanziamento e molte delle quali prevedono o la necessità, quindi è *conditio sine qua non* l'aver aderito a Borghi Autentici d'Italia o anche ad altri circuiti, per carità, non solo a quello, per poter aspirare ai finanziamenti. Quindi o è condizione indispensabile per l'accesso per la candidatura o, in altri casi, può partecipare chiunque ma chi aderisce ha delle premialità, quindi ha dei punteggi in più. Quindi, in un caso o nell'altro forse questo lavoro ci poterà qualche buon risultato.

L'aver dotato il Comune di Castellaneta di un PAES (Piano D'Azione per l'Energia Sostenibile), quindi quando aderimmo al patto dei Sindaci nel 2012, andammo in Consiglio aderimmo al patto dei Sindaci, poi in Giunta abbiamo adottato questa sorta di PAES, questa cosa ha dato la possibilità ad un altro Ente, all'ex IACP che oggi si chiama ARCA, di poter ottenere dei finanziamenti. Cioè, lo IACP che esiste in tutta la Puglia, una per Provincia, ha potuto presentare richiesta di finanziamento per i propri immobili, quello dello IACP, quindi il Comune non c'entra, non dobbiamo gestire noi appalti o altro, però se lo vede lo IACP, però ha potuto richiedere questi finanziamenti solo per quegli immobili loro, dello IACP, che ricadono nei Comuni che si sono dotati di PAES. Cioè, se noi, Consiglio Comunale, non fossimo entrati nel patto dei Sindaci, non avessimo fatto il PAES, € 300.000 che lo IACP ha perso per ristrutturare gli immobili, via D'Alagni, non l'avrebbe potuto ristrutturare se noi non avessimo aderito al PAES. Domani, probabilmente, altri soggetti non potranno beneficiare di quei finanziamenti, non avrebbero potuto beneficiare dei finanziamenti che mi auguro arrivino, senza una nostra adesione ai Borghi Autentici D'Italia.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. Prego Consigliera Descrivo.

Consigliera Marisa DESCRIVO

Grazie Sindaco per tutto quello che hai detto nei miei confronti. È vero, sono tutti i giorni con te a cercare di risolvere qualche problema, ci stiamo riuscendo. Noi abbiamo aderito nel 2014 a Borghi Autentici d'Italia. In questo momento loro ci chiedono di prendere atto di una variazione che è stata fatta al Regolamento a marzo del 2015. In questa modifica loro ci chiedono dei requisiti di base per poter continuare ad avere la denominazione di Borgo Autentico e in questi requisiti loro ci chiedono di inserirli in una tabella. In questa tabella noi abbiamo l'adesione al patto dei Sindaci, abbiamo la proposta di adozione del piano urbanistico urbano generale; abbiamo l'efficientamento energetico; poi abbiamo inserito tutti i progetti a sostegno dei giovani e infine abbiamo anche dato atto del dato ufficiale della raccolta differenziata dei rifiuti e in più e noi abbiamo aderito alla Legge 44. Quindi, il Comune di Castellaneta, con l'elaborato per la Regione Puglia e stiamo partecipando ad un percorso di riqualificazione urbana per migliorare il nostro contesto urbanistico sia del borgo antico ma anche della marina, di tutto il nostro territorio.

Sindaco, noi qui nella tabella c'è anche il miglioramento del paesaggio urbano, ad esempio del piano del decoro urbano e del colore. Quindi noi prossimamente, il 20 gennaio, volevo cogliere l'occasione per dare comunicazione che verrà presentato ufficialmente il piano del colore. È un (..) in più che noi diamo a Borghi per mantenere la nostra denominazione.

SINDACO

Volevo avvisare tutti i Consiglieri Comunali che saranno invitati per martedì prossimo, praticamente, perchè lo stiamo organizzando in pochissimi giorni, saranno invitati alla presentazione del piano del colore nel centro storico, perchè i nostri architetti giovani di Castellaneta, hanno modificato, non so se esistesse prima, comunque, hanno previsto, con tecniche nuove, innovative, hanno previsto un nuovo piano del colore da applicarsi non solo al centro storico ma anche a parte esterne del centro storico, una su tutta via Roma. Poi ci sono comunque immobili di pregio, palazzi che risalgono nel tempo.

Quindi è necessario, mi auguro che ci sia la partecipazione, ma è necessario mettere in evidenzia che sono tutti tasselli che stanno all'interno di un percorso. Quindi, il PUG, bello, brutto che sia, poi ne parliamo quando ne vogliamo, ma il PUG è la pianificazione madre ma ci sono tutte un'altra serie di pianificazioni che possiamo definire minori ma non sono proprio tanti minori in ordine di importanza, perchè il piano di recupero del centro storico, che c'era e stiamo adeguando, il piano del colore, il piano delle antenne, ci sono tutte una serie di pianificazioni, il PAES, che avete visto l'importanza che ha, ce ne stiamo accorgendo dopo, noi siamo stati forse i primi nella Provincia di Taranto ad aderire nel 2012, appena ci siamo insediati. Quindi, questo percorso secondo me sta andando nella direzione giusta, quindi tutti quanti, mi augurerei che ci fosse anche l'opposizione, anche per memoria storica, siccome verrà Fuzio, l'altra volta è venuto l'Assessore Curcuruto, Assessore all'urbanistica. Questa volta mi auguro che ci onori della sua presenza il capoarea, che è uno degli otto supermanager che con Emiliano gestisce la Regione Puglia, dott.ssa Valenzano che gestisce l'urbanistica, l'assetto del territorio oltre ai trasporti, all'ambiente, tutta un'altra serie di deleghe che ha ma gestisce urbanistica e assetto del territorio della Regione Puglia. Starà lei con noi a parlare del piano del colore e in questo palazzo ci sarà una mostra con gli elaborati che i nostri architetti di Castellaneta hanno predisposto. Il 20 gennaio, invece, dobbiamo presentare il piano di recupero del centro storico. C'è prima il piano del colore, il mese dopo il piano di recupero, che è cosa un po' impegnativa.

PRESIDENTE
Consigliera Descrivo ha finito il suo intervento? Ci sono interventi? Prego Consigliere Loreto.

Consigliere Rocco LORETO
Solo una domanda: ho sentito marzo 2015 la richiesta che viene (...).

Consigliera Marisa DESCRIVO
Marzo 2015 l'associazione Borghi Autentici si è riunita per ratificare il Regolamento interno loro e quindi hanno chiesto a tutti i Comuni di adeguare il Regolamento.

Consigliere Rocco LORETO
Ecco, quelle cose che sono state enumerate, tipo dati sulla differenziata oppure etc., etc., non sono allegati agli atti del Consiglio. Cioè, io vorrei sapere cosa è stato o sarà inviato (...).

Consigliera Marisa DESCRIVO
Sarà inviata questa tabella, però i requisiti che ci chiede l'associazione è di raggiungere degli obiettivi (...).

Consigliere Rocco LORETO
Quali sono gli obiettivi?

Consigliera Marisa DESCRIVO
Sono richiamati nella tabella.

Consigliere Rocco LORETO
Ripeto, il fatto di aver avuto gli atti nella tarda mattinata chi me li ha presi, mi ha fatto la cortesia di prendermeli, invece averli nel tardi pomeriggio ieri sera, non mi ha consentito ovviamente di leggere gli atti.

Questo valga per i prossimi Consigli, perchè è vero fino a 24 ore prima ma si può benissimo mettere a disposizione dei Consiglieri, sopratutto dopo che è stato convocato il Consiglio Comunale in tempo utile, in tempo ampiamente utile, mettere a disposizione subito gli atti.

PRESIDENTE
Cercheremo di fare il possibile.

SINDACO
..n. 15 dell'11/9/2012, delibera di Giunta Comunale 95 del 9/6/2014, sono richiamati gli atti.

Consigliere Rocco LORETO
Ah delle delibere, quindi diciamo delle buone intenzioni per capirci, non dei fatti, non dei risultati.

SINDACO
Sottoscrizione da parte del Comune del patto dei Sindaci. Giusto? La sottoscrizione è un atto che c'è, perchè noi abbiamo deliberato in Consiglio Comunale, era settembre, pochi mesi dopo l'insediamento,

abbiamo deliberato e ce l'abbiamo.

Consigliere Rocco LORETO
La mia richiesta è stata soddisfatta, nel senso che si tratta ancora di intenzioni e quindi di questioni che a livello programmatorio sono state risolte. Cioè, non sono risultati ma sono programmi.

SINDACO
Abbiamo sottoscritto un adesione (...).

Consigliere Rocco LORETO
Impegno a fare quelle determinate cose, cioè che si distingue su questo. Dalla relazione mi era parso di capire che fossero già dei risultati.

Consigliera Marisa DESCRIVO
Quello che il Borgo ci chiede, di raggiungere dei risultati per migliorare (...).

Consigliere Rocco LORETO
Sono degli obiettivi per i quali ci impegniamo a lavorare.

Consigliera Marisa DESCRIVO
Si, per continuare a mantenere la denominazione.

Consigliere Rocco LORETO
Va bene, adesso è tutto più chiaro.

PRESIDENTE
Possiamo procedere al voto? Favorevoli al punto?

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, il punto nr 8 all'ordine del giorno in trattazione.

PRESIDENTE
Unanimità. Favorevoli all'immediata eseguibilità?

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, l'immediata eseguibilità del punto nr 8 all'ordine del giorno in trattazione.

PRESIDENTE
Unanimità. Punto approvato. Passiamo alla trattazione del punto n. 9 iscritto all'ordine del giorno.

LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO:

IL PRESIDENTE	IL VICE SEGRETARIO
F.to NARDULLI Carlo	F.to SICURO dr. Giovanni

SI DICHIARA che la presente copia è conforme all'originale depositata agli atti di questo Comune .

COMUNE DI CASTELLANETA - PROVINCIA DI TARANTO -

IL VICE SEGRETARIO
SICURO dr. Giovanni

SI CERTIFICA CHE la presente deliberazione, ai sensi dell'art . 124 c. 1 L. 18/8/01 n. 267, è stata affissa in copia all'Albo Pretorio il giorno 22 /12/2016 e vi resterà per **15** giorni consecutivi fino al 06/01/2017.

(Prot. n. ____ del __/__/**2016**) .

Il MESSO COM.LE	IL VICE SEGRETARIO f.to SICURO dr. Giovanni

ESEGUIBILITA' – ESECUTIVITA'

- [X]- RESA IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA

COMUNE DI CASTELLANETA - PROVINCIA DI TARANTO -

IL VICE SEGRETARIO
SICURO dr. Giovanni

- [ ] - Decorsi 10gg. Dalla pubblicazione all'Albo Pretorio
- [ ]- Decorsi, senza esito, 15 gg. dalla richiesta di esame al difensore civico
- [ ]- Confermata da Consiglio Comunale con atto n. ..... del .....

IL VICE SEGRETARIO
SICURO dr. Giovanni